

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE – Cod. ente SU00042

TITOLO DEL PROGETTO:

DIKE: percorsi di giustizia sociale

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Adulti e terza età in condizioni di disagio

Personae affette da dipendenze (tossicodipendenza, etilismo, tabagismo, ludopatia...)

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo specifico del progetto è quello di promuovere condizioni che permettano alle persone con fragilità (adulti con problemi psichiatrici o persone con dipendenze) di abbandonare lo stato di solitudine, assistenzialismo ed esclusione mediante la costruzione di situazioni di partecipazione attiva alla vita della città.

Tutte le situazioni di fragilità e difficoltà dei destinatari del progetto, individuate dalle criticità, determinano delle condizioni di disuguaglianza e svantaggio che condizionano e ostacolano i processi di autonomizzazione personali e i percorsi di inserimento ed inclusione nelle comunità locali..

Per il superamento delle disuguaglianze occorre rimuovere gli ostacoli che impediscono la realizzazione di una soddisfacente condizione di socialità e partecipazione alla vita di comunità, sia familiare che civile, che non sia condizionata da discriminazioni di ogni genere (età, sesso, disabilità, etnia, origine, religione, status economico). L'esclusione causa marginalità e difficoltà di costruire reti di relazioni, di mantenere efficienti e spendibili le competenze personali, di conseguire adeguati livelli culturali e professionali, di mantenere legami affettivi ed emotivi significativi.

Il principio che affermiamo è che solo attraverso il superamento di tali disuguaglianze e dotando tutte le persone di pari opportunità, mezzi e condizioni di vita, si possa conseguire una inclusione compiuta ed armonica delle persone con fragilità.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I giovani in Servizio Civile Universale dovranno vivere il momento delle attività all'interno delle strutture come momento di condivisione informale con i destinatari, con un atteggiamento quindi che non crea distanze. L'importanza dei giovani in SCU in questo progetto sta proprio nel proporsi come elemento nuovo all'interno di strutture che hanno già una loro quotidiana attività ma che attraverso le attività proposte dal progetto dovrà essere significativamente modificata per produrre il cambiamento atteso in termini di inclusione sociale delle persone adulte a disagio. Per rendere possibile questo i giovani in SCU dovranno quindi essere parte del contesto con un ruolo ben definito e riconoscibile che non è quello dell'operatore, non è quello di un ospite ma quello di un promotore di opportunità per le persone e che in questo ruolo dovrà stare a fianco alle persone accolte nelle strutture.

I servizi per la salute mentale che sono presentati in questo progetto si diversificano tra loro per una diversa classificazione della normativa regionale ma hanno un'utenza molto simile. Le strutture residenziali si configurano quindi come campo relazionale facilitante la crescita e il cambiamento degli utenti e come parti di un sistema più complesso in cui gli utenti stessi, i curanti, i familiari, il contesto istituzionale e sociale contribuiscono a facilitare il funzionamento del dispositivo di cura.

Le strutture inserite nel progetto sono riconducibili ad alcune tipologie precise:

- Comunità terapeutico-riabilitativa di tipo 1 (S. Sisto);
- Comunità terapeutico-riabilitativa di tipo 2 (Il Borgo, le Cascine, L'Airone, La Casa del Giovane);
 - Centro Diurno (Kaos, FuoriPorta, Galileo Galilei);
 - Unità di convivenza (Casa Verde, Villa Igea, GEA).

In esse sono inoltre garantite sia prestazioni ed attività caratterizzate da particolare rilevanza terapeutico-riabilitativa ed elevata intensità di assistenza, riconducibili alla fase intensiva dell'accoglienza, sia attività volte a garantire, in una fase di lungo assistenza, il sostegno alla qualità di vita, alla salute, alla prevenzione di situazioni di crisi, all'esercizio dei diritti di cittadinanza e di integrazione sociale degli ospiti.

Le CTR di tipo 2 sono destinate a persone con grave patologia psichiatrica, con una storia recente di malattia ed anagraficamente più giovani, con necessità di trattamenti intensi ed articolati e da svolgersi, per necessità terapeutiche, al di fuori dell'abituale ambiente di vita, per un periodo di tempo definito e rivalutabile in corso di trattamento e della durata, in media, tra i 12 e i 24 mesi.

La finalità del trattamento è il recupero di competenze individuali e di autonomia in stretta integrazione con i programmi individualizzati di cura (psicoterapici e psicofarmacologici). Le attività terapeutico riabilitative svolte da tali strutture debbono utilizzare le risorse ed opportunità che i normali contesti sociali offrono per il tempo libero, per il lavoro e per l'istruzione.

Le CTR di tipo 1 sono comunità h24 destinate a persone generalmente con una patologia stabilizzata, che non presentano sintomatologia particolarmente florida e che necessitano di interventi terapeutici in regime residenziale. L'intervento mira per lo più all'implementazione delle autonomie personali per sostenere in modo fluido la quotidianità. Si tende quindi, attraverso progetti individualizzati, al riappropriarsi di capacità perdute a causa del disagio psichico e dell'isolamento che accompagna spesso le persone interessate da questo problema.

I Centri Diurni sono un contesto semiresidenziale con funzioni terapeutico-riabilitative che risponde a bisogni di persone già in carico a Servizi territoriali i quali, secondo valutazioni di congruità e compatibilità inviano il paziente al Centro diurno. All'interno di esso la persona parteciperà ad alcune attività riabilitative, secondo gli obiettivi del suo progetto, in particolare

saranno attività dedicate alla costruzione ,consolidamento di legami significativi nel territorio che possono in taluni casi sfociare in impegni lavorativi.

Le Unità di Convivenza sono destinate a persone che presentano buoni livelli di autonomia, pur avendo necessità di sostegno nella organizzazione della loro vita quotidiana, interna ed esterna alla struttura. Esse sono destinate anche a pazienti con bisogni di sostegno emotivo in fasi particolari del trattamento individuale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<i>Denominazione Sede attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. Sede SCU</i>	<i>N. vol. per sede</i>
BORGO RETE – CABS	Perugia	Via Enrico dal Pozzo, SNC	146273	3
BORGO RETE - CTR 2 IL BORGO	Perugia	Via Ruggero Grieco, 60	146278	2
BORGO RETE - CASA VERDE GRUPPO APPARTAMENTO	Perugia	Via Giovanni Battista Pergolesi, 117	146275	2
BORGO RETE - CTR 1 S. SISTO	Perugia	Via Giovanni Battista Pergolesi, 117	146279	2
COOP POLIS CTR2 LE CASCINE	Panicale	Località Le Mura snc	146675	1
COOP POLIS KAOS	Perugia	Via F.lli Cervi SNC	146676	1
FONDAZIONE LA CITTÀ DEL SOLE - ONLUS CENTRO DIURNO PSICHIATRICO FUORIPORTA	Perugia	Via Benedetto Bonfigli 4/6	146863	3
COOP. IL QUADRIFOGLIO COMUNITÀ TERAPEUTICO-RIABILITATIVA L'AIRONE	Orvieto	Località San Giorgio n. 7.	146714	1
COOP. IL QUADRIFOGLIO UNITÀ DI CONVIVENZA "GEA"	Todi	Voc. Torre n.75 - Frazione Collevaenza	146723	1
COOP LA RONDINE UNITÀ CONVIVENZA VILLA IGEA	Città di Castello	Viale Armando Diaz, n 3	146816	2
TABOR-CASA DEL GIOVANE	Terni	C.so Raniero Salvati 63	203150	1
TABOR-CD GALILEO GALILEI	Terni	Voc. Osteria 49	203151	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti previsti dal progetto: 20 POSTI

- di cui n. 11 senza vitto e alloggio

- di cui n. 9 solo vitto

- di cui n. 0 con vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Durante il periodo di formazione (generale e specifica) non potranno essere usufruiti giorni di permesso.

È necessario che gli operatori volontari in Servizio Civile possiedano buone doti interpersonali, senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni previsti dal progetto e la capacità di adattarsi a situazioni molto diverse tra loro.

È richiesta inoltre:

puntualità;

flessibilità oraria e presenza nell'arco orario compreso tra le 06,00 e le 23,00 dei giorni feriali e/o festivi.

disponibilità a partecipare alle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e/o prefestivi; disponibilità a muoversi – durante l'orario di servizio – nell'ambito del territorio per missioni, trasferimenti, servizi di accompagnamento, ecc., anche ponendosi alla guida – per coloro che risultano in possesso della relativa patente – di automezzi a disposizione dell'ente di assegnazione per l'attuazione degli interventi programmati nel presente progetto;

disponibilità alla frequenza di corsi e di seminari utili al progetto, anche al di fuori del territorio comunale;

disponibilità al trasferimento temporaneo e/o a svolgere attività anche su sedi temporanee per un massimo di 60 giorni, per partecipazione ad iniziative sportive e ricreativo-culturali, gite e possibili periodi di breve soggiorno fuori dalla sede di attuazione;

Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto (gli operatori volontari sono tenuti al pieno rispetto del "segreto d'ufficio" per le notizie di cui vengono a conoscenza nell'ambito delle attività del progetto).

Gli operatori Volontari che saranno inseriti presso le sedi attuative ove sia previsto il pasto in condivisione con gli utenti, se presenti nell'ora del pranzo/cena, sono invitati alla partecipazione.

Il pasto è a carico della cooperativa. .

numero giorni di servizio settimanali: 5 giorni a settimana

**orario: monte ore annuo di 1.145 ore da svolgere nei 12 mesi
(pari a 25 ore settimanali)**

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del progetto, rilasciate dall'ente ARPAL UMBRIA

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative e/o di volontariato in aree attinenti e non attinenti al progetto prescelto, per un **massimo di 35 punti complessivi**, così suddivisi:

Per i **titoli di studio** (si valuta solo il titolo più elevato) vengono assegnati:

- 10 punti per la Laurea specialistica (magistrale) attinente al progetto
- 9 punti per la Laurea specialistica (magistrale) non attinente al progetto
- 8 punti per la Laurea triennale (di primo livello) attinente al progetto
- 7 punti per la Laurea triennale (di primo livello) non attinente al progetto
- 6 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado attinente al progetto

- 5 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado non attinente al progetto
- 4 punti per Qualifiche/Diplomi professionali attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 3 punti per Qualifiche/Diplomi professionali non attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 1 o 2 punti per assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio con certificati frequenza scolastica = 1 punto per ogni anno concluso. Max 2 punti assegnabili)
- 0.50 punti per Esame di Stato del primo ciclo di studio

Per **altra formazione** (il punteggio può essere cumulato per un **massimo di 6 punti**):

Tirocini/stage svolti (relativi a percorsi di studio NON ancora terminati. Max 2 punti assegnabili):

- 2 punti se attinenti al progetto
- 1 punto se non attinenti al progetto

Svolgimento del Servizio Civile (garanzia giovani e/o bandi sperimentali...)

- 3 punti. L'esperienza deve intendersi conclusa al momento della selezione e deve essere stata espletata nella sua interezza. In caso contrario il punteggio non sarà assegnato)

Per la valutazione delle **esperienze lavorative e/o di volontariato** (massimo punteggio 15 punti):

- nelle aree di intervento previste dal progetto viene assegnato 0.75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad **massimo di 9 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).
- nelle aree di intervento differenti da quelle indicate dal progetto vengono assegnati 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad un **massimo di 6 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

N.B. le esperienze lavorative e/o di volontariato devono essere dichiarate con autocertificazione oppure documentate dal datore di lavoro e/o che ne attesti, in particolare, la tipologia e la durata. In assenza di documentazione/dichiarazione e/o di durata/tipologia (quest'ultima anche non chiaramente rilevabile) il punteggio non sarà assegnato.

Per il **colloquio** viene assegnato un punteggio complessivo di massimo **65 punti**. Qualora il candidato non raggiunga la soglia minima di 36/65 sarà considerato non idoneo al Servizio Civile Universale, indipendentemente dal punteggio titoli e/o esperienze lavorative, altra formazione raggiunti.

Nello specifico, in relazione al colloquio, saranno valutate:

- le conoscenze riguardanti il Servizio Civile, la conoscenza dei principi della cooperazione e dell'ente Legacoop, la rilevanza del percorso formativo e lavorativo sotto il profilo qualitativo e agli interessi generali del candidato, la conoscenza del mondo dell'associazionismo con conseguente bagaglio esperienziale nel campo del sociale, nonché in interventi rivolti alla comunità locale.

In questa prima parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 20 punti**;

- la conoscenza del progetto scelto, le motivazioni generali che hanno spinto il candidato alla scelta del progetto, la disponibilità verso le modalità di attuazione riguardanti il progetto, nonché le caratteristiche comunicative e relazionali del candidato e capacità di autovalutazione.

Nella seconda parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 45 punti**

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale in presenza sarà svolta presso Legacoop Umbria – Str. S. Lucia, 8 – Perugia.

Modalità erogazione Formazione Generale:

Parte delle 34 ore di Formazione Generale degli operatori volontari sarà erogata dall'ente anche on line (sia in modalità sincrona che asincrona) per un totale massimo di 17 ore nel rispetto delle percentuali massime indicate nella Circolare del 25/01/2022

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica, data la dislocazione degli enti coprogettanti che è dislocata in tutta la Regione Umbria e laddove possibile sarà utilizzato lo strumento della FAD.
Per ogni modulo è così assegnato un tutor d'aula (o online) che garantisce l'organizzazione logistica per lo svolgimento delle attività e la registrazione delle presenze.

Modulo	Sede di realizzazione
Modulo 1 – Accoglienza degli operatori volontari e presentazione del Progetto	<i>c/o BORGORETE: Str. Ospedalone S. Francesco 5, Perugia</i>
Modulo 2– Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari	<i>c/o POLIS: Via Giovanni Battista Pontani, 47, Perugia</i>
Modulo N. 3 – Normative di riferimento e comportamenti: HACCP	<i>c/o POLIS: Via Giovanni Battista Pontani, 47, Perugia</i>
Modulo N. 4 – Privacy e gestione dei dati.	<i>c/o BORGORETE: Str. Ospedalone S. Francesco 5, Perugia</i>
Modulo 5 – Presentazione delle Organizzazioni co-progettanti	<i>c/o BORGORETE: Str. Ospedalone S. Francesco 5, Perugia</i>
Modulo 6 – Quadro normativo di riferimento	<i>Su piattaforma on line</i>
Modulo 7a – Il disagio psichico e i servizi finalizzati all'assistenza e integrazione	<i>Su piattaforma on line</i>
Modulo 7b – Le dipendenze patologiche e i servizi finalizzati alla riduzione del danno e alla riabilitazione	<i>c/o BORGORETE: Str. Ospedalone S. Francesco 5, Perugia</i>
Modulo 8 – Autodeterminazione e self-efficacy	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Sedi attuative di Perugia, Bastia</u> (Comunità terapeutico-riabilitativa 2 “Il Borgo”, Comunità terapeutico-riabilitativa 1 “S. Sisto”, Unità di Convivenza “Casa Verde”, Centro di Accoglienza a Bassa Soglia, Centro Diurno “Kaos”, Centro Diurno “FuoriPorta”): <i>c/o BORGORETE in Str. Ospedalone S. Francesco 5, Collestrada (Perugia)</i> • <u>Sedi attuative di Orvieto e Todi</u> (Comunità Terapeutico-Riabilitativa 2 “L’Airone”, Unità di Convivenza “GEA”): <i>c/o IL QUADRIFOGLIO in Via Sette Martiri, 51/A, Orvieto (TR)</i> • <u>Sede attuativa di Città di Castello</u> (Unità di Convivenza “Villa Igea”): <i>c/o LA RONDINE in Via Achille Grandi, 10/I, Città di Castello (PG)</i> • <u>Sede attuativa di Panicale</u> (Comunità Terapeutico-riabilitativa 2 “Le Cascine”): <i>c/o POLIS in Vocabolo Le Mura 30, Missiano, (PG)</i> • <u>Sedi attuative di Piediluco</u> (Casa del Giovane, Galileo Galilei)
Modulo 9 – Comunicazione e relazione	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Sedi attuative di Perugia, Bastia</u> (Comunità terapeutico-riabilitativa 2 “Il Borgo”, Comunità terapeutico-riabilitativa 1 “S. Sisto”, Unità di Convivenza “Casa Verde”, Centro di Accoglienza a Bassa Soglia, Centro Diurno “Kaos”, Centro Diurno “FuoriPorta”): <i>c/o BORGORETE in Str. Ospedalone S. Francesco 5, Collestrada (Perugia)</i>

	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Sedi attuative di Orvieto e Todi</u> (Comunità Terapeutico-Riabilitativa 2 “L’Airone”, Unità di Convivenza “GEA”): c/o IL QUADRIFOGLIO in Via Sette Martiri, 51/A, Orvieto (TR) • <u>Sede attuativa di Città di Castello</u> (Unità di Convivenza “Villa Igea”): c/o LA RONDINE in Via Achille Grandi, 10/I, Città di Castello (PG) • <u>Sede attuativa di Panicale</u> (Comunità Terapeutico-riabilitativa 2 “Le Cascine”): c/o POLIS in Vocabolo Le Mura 30, Missiano, (PG) • <u>Sedi attuative di Piediluco</u>(Casa del Giovane, CD Galileo Galilei): c/o TABOR C.so Raniero Salvati 63; Terni
Modulo 10- Progettare e realizzare attività di sensibilizzazione on line e off line	<i>Su piattaforma on line</i>
Modulo 11 – Servizi ed Attività	<p>Per il modulo comune di 2 ore c/o POLIS: Via Giovanni Battista Pontani, 47, Perugia</p> <p><i>Per il modulo di 6 ore:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunità terapeutico-riabilitativa 2 “Il Borgo”, Via Ruggero Grieco, 60 PERUGIA • Comunità terapeutico-riabilitativa 1 “S. Sisto”, Via Giovanni Battista Pergolesi, 117 PERUGIA • Unità di Convivenza “Casa Verde”, Via Giovanni Battista Pergolesi, 117 PERUGIA • Centro di Accoglienza a Bassa Soglia Via Enrico dal Pozzo, snc PERUGIA • Centro Diurno “Kaos”. Via F.lli Cervi PERUGIA • Comunità Terapeutico-riabilitativa 2 “Le Cascine”, Loc. le mura snc PANICALE (PG) • Unità di Convivenza “Villa Igea”, Viale Armando Diaz 3 CITTA’ DI CASTELLO (PG) • Comunità Terapeutico-Riabilitativa 2 “L’Airone”, Località San Giorgio n. 7 ORVIETO (TR) • Unità di Convivenza “GEA”, Voc. Torre n.75 - Frazione Collevaenza TODI (PG) • Centro Diurno “FuoriPorta”, via Benedetto Bonfigli 4/6 PERUGIA • CASA DEL GIOVANE; C.so Raniero Salvati 63; Terni • CD GALILEO GALILEI; Terni; Voc. Osteria 49;

La formazione specifica prevista per gli operatori volontari del Servizio Civile è organizzata in diversi moduli formativi e viene svolta utilizzando nel setting formativo, diverse tecniche e metodologie didattiche innovative, sperimentate e acquisite all'interno di percorsi formativi e di aggiornamento periodico dei formatori accreditati del nostro Ente, nonché le metodologie e le tecniche individuate dall'Unsc in base alle Linee guida per la Formazione, nelle quali vengono definite anche i moduli da trattare esclusivamente con modalità frontale.

La metodologia portante della nostra formazione è il Cooperative learning. L'apprendimento cooperativo (Cooperative Learning) è un metodo che coinvolge gli allievi nel lavoro di gruppo per il raggiungimento di un fine comune, si fonda sulla valorizzazione della variabile "rapporto interpersonale" nell'apprendimento. Nel Cooperative Learning possono essere individuati diversi obiettivi, tra i principali quello di costruire un'interdipendenza positiva in un piccolo gruppo di apprendimento (dove ognuno è responsabile non solo del proprio lavoro, ma anche di quello di tutti gli altri; promuovere il senso di responsabilità individuale e di gruppo (leadership distribuita o diffusa con diversi ruoli di gestione); insegnare le competenze sociali direttamente (fiducia reciproca, abilità di comunicazione, di gestione dei conflitti, di soluzione dei problemi, di scelta e decisione; costruire un clima di lavoro positivo creando un'atmosfera di cooperazione e di reciproco mutuo aiuto; sviluppare l'interazione faccia a faccia attraverso il confronto diretto, nonché permettere una valutazione individuale, che passi attraverso la struttura del riconoscimento come conseguenza del successo avuto nel raggiungimento di una meta desiderata o del risultato di una pre-stazione.

Altra metodologia innovativa utilizzata nella formazione generale dei giovani in SCU è la Reconnaissance des Acquis, un approccio metodologico, che si realizza in percorsi individuali e collettivi di lettura e decodifica degli apprendimenti, finalizzati a far riconoscere all'individuo le competenze acquisite nel corso della vita attraverso diverse esperienze, per poterle scoprire, valutare e reinvestire in un progetto. L'obiettivo della RdA è quello secondo cui ogni individuo apprende nel corso di tutta la sua vita e attraverso ogni esperienza vissuta. La metodologia si basa sulle tecniche della narrazione, dell'ascolto attivo e della restituzione. Alla persona è lasciata la responsabilità del proprio percorso.

Altra metodologia usata è il Role – Play. Il Role Play (Gioco di Ruolo) è una modalità didattica che consente di apprendere simulando con una esperienza attiva e diretta (facendo in gioco, facendo per imitazione ecc.), strategie e strutture di tipo cognitivo - metacognitivo, organizzativo, di relazione, di comunicazione o di qualsiasi contenuto legato a un ambiente/contexto, o a una metafora/una situazione, presa come oggetto di lavoro o di studio/apprendimento pratico. Gli obiettivi che ci prefiggiamo di raggiungere attraverso l'impiego di questa metodologia sono quelli che tendono ad aumentare consapevolezza rispetto ai ruoli assunti e ai relativi comportamenti; far sperimentare diversi tipi di ruolo; evidenziare potenzialità e risorse sotto utilizzate o del tutto inutilizzate; osservare l'effetto di ruoli diversi sull'evoluzione delle situazioni; aumentare le capacità di adattarsi e adeguarsi a situazioni nuove.

Le location nella quale si svolgono i moduli del corso di formazione dispongono tutte di strumenti e tecnologie didattiche (video proiettore, materiali artistici, ecc.).

Modulo 1 – Accoglienza dei volontari e presentazione del Progetto
--

Durata del modulo: 4 ore

Modulo 2 – Sicurezza nei luoghi di lavoro
--

Durata del modulo: 8 ore

Modulo 3 – Normative di riferimento e comportamenti HACCP
--

Durata del modulo: 4 ore

Modulo 4 – Privacy e gestione dei dati

Durata del modulo: 4 ore

Modulo 5 - Presentazione delle organizzazioni co-progettanti

Durata del modulo: 6 ore

Modulo 6 - Quadro normativo di riferimento

Durata del modulo: 6 ore

Modulo 7a - Il disagio psichico e i servizi finalizzati all'assistenza e integrazione
--

Durata del modulo: 8 ore

Modulo 7b - Le dipendenze patologiche e i servizi finalizzati alla riduzione del danno e alla riabilitazione

Durata del modulo: 8 ore

Modulo 8 - Autodeterminazione e self-efficacy
Durata del modulo: 8 ore
Modulo 9 - Comunicazione e relazione
Durata del modulo: 8 ore
Modulo 10 - Progettare e realizzare attività di sensibilizzazione on line e off line
Durata del modulo: 8 ore
Modulo 11 - Servizi ed Attività
Durata del modulo: 8 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

UMBRIA=INCLUSIONE=FUTURO

OBIETTIVO AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Ambito C - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA':

MISURA NON ATTIVA

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

MISURA NON ATTIVA

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO OPPORTUNITA'

Durata del tutoraggio ULTIMI TRE MESI DI SERVIZIO CIVILE per un totale complessivo di 22 ore.

Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. In particolare:
 le sessioni di gruppo sono finalizzate all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'acquisizione della certificazione delle competenze, l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto sociale;
 i colloqui individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso anche in riferimento alle competenze chiave apprese e implementate durante il progetto di SCU ed il sistema di individuazione/validazione/certificazione delle competenze in base a tutti i dispositivi che saranno operativi nel periodo di realizzazione delle attività progettuali, se fattibili con l'attuazione delle normative regionali di riferimento. Parte delle ore di tutoraggio potranno essere svolte anche attraverso la modalità on line nel rispetto del 50% del totale delle ore precedentemente indicate.

Le attività obbligatorie di tutoraggio avranno i seguenti obiettivi:

- Promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, del proprio bagaglio di risorse personali e professionali;
- Stimolare il self-empowerment e l'attivazione personale (autoefficacia, strategie di coping, problem solving, ecc.)
- Migliorare le conoscenze degli operatori volontari sul mercato del lavoro territoriale, supportando l'acquisizione di opportune chiavi di lettura del contesto e sulle tecniche di ricerca attiva
- Migliorare la capacità degli operatori volontari in servizio civile di comunicazione con i servizi di orientamento, formazione e lavoro offerti a livello territoriale
- Potenziare negli operatori volontari le capacità di self-marketing e di utilizzo degli strumenti di autopromozione e di autoimprenditorialità;

- Supportare i volontari per agevolare l'acquisizione della certificazione delle competenze che ne aumenterà la spendibilità nel mondo del lavoro
- Facilitare l'accesso al mercato del lavoro, la ricerca attiva del lavoro nel web o con metodi tradizionali.